

UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN

SOCIETA' E SVILUPPO LOCALE

**Classi delle Lauree Magistrali in Servizio Sociale e Politiche sociali (LM-87)
e in Sociologia e Ricerca sociale (LM-88)**

(Allegato e del D.R. n. 543/2016 del 25 luglio 2016)

**Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studio)
del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270**



Art. 1

Finalità

1. Il presente regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Società e Sviluppo Locale specifica i contenuti dell'Ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del Corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.
2. L'Ordinamento didattico e l'organizzazione del Corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2

Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'Ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
 2. Il Regolamento didattico indica in particolare:
 - a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
 - b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
 - d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
 - e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
 - f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
 - g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
 - h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
 - i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
 - l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
 - m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
 - o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
 - p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
 - q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
 - r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
 - s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.
- Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità.
3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3

Struttura e organizzazione del corso

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) in conformità con il Regolamento di Dipartimento.

Il Corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Ordinamento didattico del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;

- Regolamento didattico del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;
- Piano di Studi proposto per l'a.a. 2015/16 dal Consiglio di Corso di Studi e successivamente approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 4 **Ordinamento didattico**

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti (o la Scuola ove sussista) a cui il corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formative;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

L'Ordinamento didattico è compreso nel Regolamento didattico d'Ateneo ed è contenuto nell'Allegato A al presente Regolamento didattico di Corso di laurea.

Art. 5 **Obiettivi formativi specifici del corso**

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Società e Sviluppo Locale, dopo un'ampia parte comune alle due Classi (LM-87 e LM-88) rappresentata dalle discipline caratterizzanti, prevede percorsi professionalizzanti parzialmente incentrati su discipline specifiche. Ciò premesso, i laureati del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Società e Sviluppo Locale, oltre alle competenze caratterizzanti previste dalle tabelle delle Classi LM-87 e LM-88, acquisiranno le sottoelencate ulteriori competenze comuni:

- competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse, all'analisi territoriale, dei sistemi turistici, dell'organizzazione e della gestione di strutture di servizio;
- conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società locali;
- competenze per realizzare analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di sviluppo e globalizzazione;
- conoscenze avanzate delle conseguenze per il territorio degli effetti demografici delle migrazioni;
- competenze nella gestione degli effetti del cambiamento sociale nella scuola e nel mercato del lavoro legati alle migrazioni;
- competenze per operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica e del servizio sociale, in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità;
- competenze specifiche nell'analisi delle politiche pubbliche;

conoscenze approfondite del funzionamento delle organizzazioni (private e del terzo settore) e degli enti pubblici, anche in termini di gestione.

I laureati magistrali della Classe LM-87, inoltre, grazie al tirocinio professionalizzante obbligatorio pari a 10 CFU e alla ricerca connessa alla tesi di laurea pari a 20 CFU: acquisiranno

conoscenze avanzate delle problematiche dello sviluppo delle comunità, dell'organizzazione dei servizi per il sostegno alle persone e ai gruppi;

competenze di ricerca-intervento sui social problems;

competenze specialistiche nel trattamento e la prevenzione delle situazioni di disagio sociale riferite ai singoli, ai gruppi e alle comunità con particolare riferimento ai temi riguardanti le famiglie, l'infanzia, l'adolescenza, le relazioni di coppia, le questioni di genere, la devianza e la criminalità minorile e in età adulta.

I laureati magistrali della Classe LM-88, da parte loro, grazie allo stage presso enti e imprese specializzate nel campo e alla ricerca specifica finalizzata alla tesi di laurea, acquisiranno:

competenze specifiche circa la progettazione e implementazione di politiche sociali, i meccanismi di pianificazione dello sviluppo e di marketing del territorio, di progettazione e analisi dei fenomeni turistici;

competenze specialistiche nel campo della pianificazione strategica.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Società e Sviluppo Locale è costituito da una serie di insegnamenti (esplicitati nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale), la cui titolarità è affidata a docenti con solida esperienza di attività didattica e formazione universitaria nelle discipline inerenti il piano di studi. Facciamo inoltre presente che nell'ambito dell'Istituto di Ricerca Sociale cui afferiscono i docenti del CdLM si realizza una intensa attività di ricerca sulle tematiche scientifiche del Corso di Laurea Magistrale, sostenuta nel tempo attraverso progetti PRIN, progetti in convenzione con Ministeri, progetti di interesse delle direzioni UE, finanziamenti di fondazioni bancarie e attraverso lo svolgimento di attività di consulenza e indagini per amministrazioni locali e regionali. In questo contesto negli anni passati è altresì scaturita l'attivazione di ben 2 spin-off universitari (che annoveravano nelle loro compagini docenti, assegnisti di ricerca e laureati), nonché di un ATS con una piccola impresa locale di servizi allo sviluppo, un'azienda dell'editoria e un gruppo di livello nazionale.

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Società e Sviluppo Locale è articolato in tre aree di Apprendimento, una di apprendimento generale e due di apprendimento a scelta:

- area di apprendimento Politiche e servizi sociali nel territorio
- area di apprendimento Sviluppo locale.

I contenuti delle tre aree sono per larga parte in comune alle due classi di laurea.

Art. 6

Profili professionali

Il profilo professionale specifico previsto dal progetto didattico del Corso di Laurea Magistrale Interclasse è di analisti e progettisti di politiche di sviluppo e politiche sociali, nonché di dirigenti della Pubblica Amministrazione, dei Servizi, delle imprese industriali e del settore dei servizi, delle cooperative sociali e in generale delle imprese del terzo settore. Sbocchi occupazionali e professionali specifici per i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Società e Sviluppo Locale della Classe LM-87 sono sia come liberi professionisti sia come funzionari e dirigenti in enti pubblici e organizzazioni del terzo settore, italiani e internazionali, quali esperti della programmazione e direzione delle politiche sociali e dei servizi sociali territoriali rivolti alla cura e al sostegno delle persone e delle comunità, con particolare riferimento alle problematiche delle famiglie, dei minori e della devianza, anche in ottica preventiva, secondo i più innovativi metodi e tecniche di programmazione, gestione e intervento. L'ottica innovativa del Corso di Laurea Magistrale è l'integrazione interdisciplinare delle problematiche delle politiche sociali e del servizio sociale, nonché della cura e sostegno delle persone e della comunità, all'interno di una prospettiva sistemica di sviluppo locale. Si ricorda che i laureati magistrali della Classe LM-87 potranno accedere all'Esame di Stato in Servizio Sociale, Sezione A. Sbocchi occupazionali specifici del Corso di Laurea Magistrale in Società e Sviluppo Locale della Classe LM-88 sono come professionisti (come dirigenti o consulenti) nelle politiche e nella pianificazione territoriale dello

sviluppo, nel marketing territoriale e nell'analisi e progettazione dei sistemi turistici, come analisti di organizzazione, esperti nella gestione delle risorse umane, ricercatori e analisti di problematiche sociali in generale, operatori a elevato livello di responsabilità nelle cooperative sociali, nelle organizzazioni di terzo settore, nella cooperazione internazionale. I laureati saranno tecnici esperti di elevata qualificazione, e potranno ricoprire il ruolo di funzionari/dirigenti o consulenti liberi professionisti nella Pubblica Amministrazione, nelle aziende private, negli uffici studi, nei centri di ricerca, nelle organizzazioni non governative, nelle agenzie di cooperazione, nelle associazioni di categoria, nelle organizzazioni di terzo settore. Il corso prepara pertanto alle professioni di:

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
6. Sociologi - (2.5.3.2.1)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
8. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Art. 7

Occupabilità e mercato del lavoro

Secondo i dati di Alma Laurea l'occupabilità dei laureati post-riforma in Scienze Sociologiche della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università del Piemonte Orientale è ottima, considerato che a un anno dal conseguimento del titolo su 356 intervistati addirittura l'81% risulta occupato (di cui un 15% è contemporaneamente iscritto a un Corso di laurea Magistrale), contro il 60% nel caso dei laureati della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, dato confrontabile con il nostro sulla base dell'omogeneità delle caratteristiche socio-economiche del territorio di riferimento. Tali dati comprovano l'elevata qualità del contenuto professionalizzante della formazione impartita nei Corsi di Studio a carattere sociologico del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale e la sua notevole coerenza con la domanda di lavoro espressa dal territorio di riferimento.

Art. 8

Accesso ai corsi

Per la Classe LM-87 hanno accesso al Corso gli studenti che siano in possesso della Laurea in Servizio Sociale e abbiano sostenuto, per almeno 9 CFU, esami in ciascuna delle seguenti aree disciplinari: sociologica, del servizio sociale e giuridica. Per la Classe LM-88 sono ammessi studenti che abbiano sostenuto, per almeno 9 CFU, esami in ciascuna delle seguenti aree disciplinari: sociologica, statistico- economica e giuridico-politologica..

Art. 9

Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

Art. 10

Credito Formativo

- a) L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. La suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale è basata sulle esigenze delle singole attività formative. L'impegno individuale in ore è calcolato come prodotto del numero di CFU per 25, sottratto il numero di ore d'aula (per esempio i corsi da 6 CFU-30 ore sono suddivisi in: 30 ore di lezione frontale e 120 di impegno individuale; i corsi da 9 CFU-60 ore sono suddivisi in: 60 ore di lezione frontale e 165 di impegno individuale).

- b) Eventuali seminari e laboratori di approfondimento saranno indicati con congruo anticipo e non aumenteranno il carico didattico degli studenti.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi.

Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Nel caso di laboratori e tirocini la valutazione è formulata dal tutor didattico in base al lavoro svolto ed eventualmente ai report prodotti.

Art. 11

Riconoscimento Crediti

Massimo numero di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010: 12 Crediti.

Art. 12

Convenzioni per la Didattica

Il Dipartimento ha stipulato oltre un centinaio di convenzioni con enti per lo svolgimento di tirocini e stage, in particolare per il tirocinio professionalizzante pari a 10 CFU previsto in modo obbligatorio per la classe LM-87. L'elenco degli enti convenzionati è consultabile presso l'Ufficio Stage e Job Placement della Direzione di Dipartimento.

Dall'a.a. 2006/2007 all'a.a. 2011/2012 l'Ateneo ha stipulato una convenzione con la Regione Piemonte riguardante il contratto di un coordinatore responsabile dei tirocini professionalizzanti della Classe LM-87 del Corso di studi. A partire dall'a.a. 2012/2013 tale convenzione con la Regione Piemonte è stata sostituita da un Protocollo d'intesa (analogo nei contenuti alla Convenzione precedente) facente parte integrante della Delibera della Regione di attribuzione del contributo annuale. Per l'a.a. 2014/2015 tale deliberazione non è a tutt'oggi pervenuta

Art. 13

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Gli studenti sono ammessi sulla base di un certificato firmato dal Presidente di Corso di Laurea o da suo delegato, indicato dal Consiglio di Corso di studio. Per l'ammissione si valuta il Piano di studi del Corso di Laurea triennale o vecchio ordinamento frequentato e il Diploma Supplement, quando disponibile, e si controlla la presenza di esami sostenuti in ciascuna delle seguenti aree disciplinari: per la Classe LM-87 area sociologica, del servizio sociale, giuridica; per la Classe LM-88 area sociologica, statistico-economica e giuridico-politologica. Non sono ammessi gli studenti che nelle discipline delle conoscenze obbligatorie di base abbiano conseguito un voto inferiore a 25/30 nel Corso di laurea triennale. Su richiesta dello studente può essere proposto un percorso di approfondimento con successiva verifica dell'apprendimento. E' ammessa la mancanza (totale o parziale) dei CFU richiesti in una sola delle aree indicate: in questo caso allo studente è fornita una bibliografia per la preparazione al fine di un successivo colloquio di verifica delle conoscenze di base previste. La verifica della conoscenza richiesta dell'inglese è attuata dal Presidente di Corso di studio o da docente incaricato mediante lettura e traduzione di un breve testo.

Al fine della verifica dei requisiti di accesso si prende in considerazione anche il Diploma Supplement (quando disponibile).

Potranno essere riconosciuti i crediti formativi conseguiti in attività di ambito universitario o in convenzione con l'Università, per le quali il possesso della laurea triennale costituisca requisito indispensabile. Su questa base, sono riconosciuti i crediti conseguiti nell'ambito del Master in Sviluppo Locale (MASL), nel 2014-2015 alla sua XIIma edizione presso il Dipartimento, che siano congruenti con i contenuti formativi della Classe di Laurea e del Curriculum prescelto.

Art. 14

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Le attività formative sono strutturate in insegnamenti e in moduli di insegnamento, che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento del Corso di Laurea. Per tali attività formative, riportate nell'applicativo per la didattica del Programma U-Gov, si fa riferimento alle informazioni pubblicate, e costantemente aggiornate, sul sito di Dipartimento.

Art. 15

Piano degli studi annuale

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dallo studente e per ciascun anno.

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea Magistrale è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

Art. 16

Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori

Il Corso prevede la possibilità dell'iscrizione *part-time*. Il Piano degli studi part-time del Corso di Laurea Magistrale è definito nella Sezione delle Regole Piani di Studio del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

Art. 17

Piani di studio individuali

Eventuali deroghe al Piano di studio definito nel presente Regolamento didattico comportano la presentazione di Piani di studio individuali, che devono essere approvati dal Consiglio di Corso di Studio. I Piani di Studio individuali devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta Formativa del Dipartimento. I Piani di Studio individuali devono essere consegnati in Segreteria Studenti nel periodo stabilito dal Dipartimento entro l'iscrizione all'ultimo anno rispetto al regime di Piano di studio prescelto.

Art. 18

Trasferimenti da altri corsi

Nel trasferimento da altri corsi vengono valutati i contenuti formativi degli esami sostenuti dallo studente, i relativi settori scientifico disciplinari, nonché il peso in crediti formativi universitari maturati. Per il riconoscimento dei crediti si procederà in modo conforme all'Ordinamento didattico e alla normativa vigente, con particolare riferimento all'art. 3 commi 8 e 9 dei Decreti di definizione delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale 16/03/2007.

Art. 19

Riconoscimento titoli di altri Atenei

Il riconoscimento dei contenuti formativi dei titoli conseguiti presso altri Atenei è attuato dal Consiglio di Corso di Studio.

Il Docente designato dal Consiglio di corso di studi valuta la congruenza delle attività di studio e ricerca svolte presso altre università italiane e/o straniere al fine del riconoscimento di CFU .

Art. 20

Riconoscimento titoli di stranieri

Il riconoscimento di titoli stranieri è attuato dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della normativa vigente.

Art. 21

Verifica della non obsolescenza dei contenuti

In caso di passaggio da altro Corso di Laurea Magistrale, di recupero di precedenti carriere chiuse con il conseguimento di un titolo universitario pariordinato alla laurea magistrale, con rinuncia agli studi o per il configurarsi della decadenza, nonché in caso di trasferimento da altro Ateneo, la Commissione didattica del Corso di Studio, per il riconoscimento di CFU, verifica, oltre ai SSD e alle discipline degli esami sostenuti, anche i contenuti formativi dei singoli esami e la loro eventuale obsolescenza.

In caso di obsolescenza, accanto ai CFU da riconoscere, vengono stabiliti gli esami da sostenere su singoli insegnamenti.

Art. 22

Conseguimento del titolo di studio

Il titolo di studio si ottiene sulla base del conseguimento di 120 CFU: 100 CFU superando gli esami previsti dal Piano di studio e 20 redigendo un elaborato di tesi scritto, frutto di lavoro di ricerca con un buon grado di autonomia, con la supervisione di un docente del Corso di Laurea Magistrale titolare di insegnamento nel quale lo studente abbia conseguito dei crediti

Art. 23

Curricula e percorsi formativi specifici

Gli studenti che si immatricolano al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in *Società e Sviluppo Locale* possono laurearsi nella Classe LM-87 oppure nella Classe LM-88. Per ciascuna Classe sono previsti due curricula: *Politiche e Servizi sociali nel Territorio*, e *Sviluppo locale*.

La Classe di Laurea Magistrale e i Curriculum prescelto devono essere indicati al momento della immatricolazione e possono essere variati non oltre l'iscrizione all'ultimo anno secondo il regime di Piano di studio prescelto. La variazione della classe e/o del curriculum comporta l'adeguamento del Piano di Studio e la valutazione degli esami sostenuti ai fini del conteggio dei CFU da riconoscere.

Gli obiettivi formativi dei curricula sono specificati all'Art. 5 del presente Regolamento, come da Ordinamento didattico.

Art. 24

Articolazione del corso

Il corso comprende attività formative raggruppate in diverse tipologie.

Curriculum in Politiche e Servizi Sociali nel Territorio - Classe LM-87

- b) attività formative caratterizzanti, per 69 crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per 12 crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 20 crediti;
- f) attività formative per tirocinio, per 10 crediti.

Curriculum in Politiche e Servizi Sociali nel Territorio - Classe LM-88

- b) attività formative caratterizzanti, per 60 crediti;

- c) attività formative affini o integrative, per 21 crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 20 crediti;
- f) attività formative per tirocinio, per 10 crediti.

Curriculum in Sviluppo locale - Classe LM-87

- b) attività formative caratterizzanti, per 66 crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per 15 crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 20 crediti;
- f) attività formative per tirocinio, per 10 crediti.

Curriculum in Sviluppo locale - Classe LM-88

- b) attività formative caratterizzanti, per 64 crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per 17 crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 20 crediti;
- f) attività formative per tirocinio, per 10 crediti.

All'atto dell'immatricolazione lo studente sceglie il curriculum e la classe di laurea; tale scelta può essere modificata non oltre l'iscrizione al secondo anno. Eventuali deroghe devono essere autorizzate da apposita Commissione di Corso di laurea.

Art. 25

Attività formative di base

Non presenti trattandosi di Laurea Magistrale.

Art. 26

Attività formative caratterizzanti

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative caratterizzanti sono definiti nell'applicativo del Programma U-Gov e fanno riferimento al SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti dall'Ordinamento del Corso.

Art. 27

Attività formative affini o integrative

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative affini o integrative nell'applicativo del Programma U-Gov e e fanno riferimento ai SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti all'Ordinamento del Corso

Art. 28

Attività formative a scelta dello studente

Lo Studente ha 9 CFU a scelta. Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono al Dipartimento, la scelta è libera; se ad altri Dipartimenti, tenuto comunque conto del diritto di scelta libera, le varie proposte devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, o organo didattico competente, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, che eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente - cfr. D.M. n. 386 del 26 luglio 2007 Linee Guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio.

Art. 29

Lingua straniera

Non è prevista, se non eventualmente fra le attività a scelta dello studente. Al fine dell'immatricolazione si accerta la personale preparazione dello studente e la buona conoscenza dell'inglese (o di altra lingua ufficiale della Ue diversa dall'italiano), che consenta la lettura e lo studio di testi stranieri sia nella preparazione degli esami sia nella realizzazione della tesi di laurea.

Art. 30

Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali

Non sono previste.

Art. 31

Attività di tirocinio, seminari, stage

Il Corso di studio prevede che durante il percorso venga svolto un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo: lo stage o tirocinio di formazione e di orientamento. I tirocini/stage curriculari consistono in un periodo di formazione svolto dallo studente in azienda privata o ente pubblico. Tale periodo costituisce un completamento del percorso universitario attraverso il quale realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e agevolare le scelte professionali mediante l'esperienza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage sono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Il tirocinio si caratterizza come percorso di apprendimento dall'esperienza; offre allo studente la possibilità di verifica del livello di acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche e l'opportunità di osservazione/sperimentazione sul campo di:

- a) culture e dinamiche organizzative di istituzioni e servizi;
- b) modalità di espletamento dei ruoli di direzione di servizi e organizzazioni, gestione delle risorse umane, gestione di gruppi di lavoro;
- c) conduzione di gruppi di progetto, realizzazione di studi e ricerche sui bisogni dell'utenza, su specifici aspetti delle politiche, valutazione del loro impatto e dei loro esiti;
- d) processi di programmazione delle politiche sociali e di sviluppo del territorio, di integrazione tra enti e servizi diversi, di definizione di linee di sviluppo e innovazione dei servizi.

Gli Enti/aziende che ospitano i tirocini degli studenti alla fine di ogni anno accademico compilano un questionario di valutazione inviato dal Presidio di Qualità. I dati rilevati sono elaborati dallo stesso Presidio di Qualità: presidio.qualita@uniupo.it.

Nella Classe LM-88 lo stage è di 300 ore. I contatti con l'Ente/azienda ospitante e la stipula delle Convenzioni sono di competenza dell'Ufficio Stage e Job Placement del Dipartimento. Il Consiglio di Corso di studio nomina un docente del Dipartimento responsabile degli stage della Classe LM-88, anche ai fini della valutazione in trentesimi. Gli studenti-lavoratori della Classe LM-88 possono chiedere di acquisire i CFU dello stage con attività svolte nel loro contesto lavorativo, concordate con il tutor accademico. In tal caso non si richiede Convenzione ad hoc con l'Ente/azienda.

Per gli studenti della Classe LM-87 il tirocinio professionalizzante è obbligatorio e ha una regolamentazione specifica, in quanto dà accesso all'Esame di Stato: ha una durata fissa di 150 ore e si effettua nel 2° anno. Un docente del Dipartimento, nominato dal Consiglio di Corso di studio, svolge la funzione di Tutor per i tirocini nella fase di approntamento del progetto formativo e durante lo svolgimento del tirocinio stesso.

Lo studente in tirocinio è accompagnato da un Assistente Sociale Magistrale del Servizio/Ente ospitante, con funzioni di Tutor aziendale-supervisore, che attesterà mediante specifica documentazione la qualità dell'effettiva presenza attiva dello studente durante il tirocinio e i suoi processi di apprendimento. I contatti con tale Assistente Sociale Magistrale, solo per quanto riguarda specificamente i contenuti formativi, sono tenuti dal docente del Dipartimento tutor responsabile dei tirocini, nominato dal Consiglio di Corso di studi. Gli adempimenti burocratici di Legge sono invece competenza dell'Ufficio Stage e Job Placement del Dipartimento.

La valutazione del tirocinio è in trentesimi ed è effettuata dal docente tutor responsabile dei tirocini. E' formulata in base alla relazione scritta e discussa dallo studente, tenendo conto della documentazione fornita dal Tutor aziendale.

Lo stage può esser effettuato:

- sia in Italia, attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante;
- sia all'estero, attraverso appositi agreement tra l'Ateneo e la struttura ospitante.

Lo stage/tirocinio non costituisce rapporto di lavoro, di norma le attività svolte non sono retribuite e vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale dello studente.

Art. 32

Periodi di studio all'estero

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio e stage all'estero, sulla base degli accordi stipulati nell'ambito del progetto Erasmus, di altri Progetti europei e di eventuali iniziative promosse da Fondazioni bancarie, enti locali, imprese, ecc. L'elenco degli accordi internazionali è consultabile presso la Direzione del Dipartimento..

Art. 33

Attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea

La tesi di laurea dà luogo a 20 CFU e consiste in un elaborato scritto, frutto di una approfondita attività di ricerca, con la supervisione di un docente del Corso di Laurea Magistrale. Lo studente deve dimostrare un buon grado di autonomia sia dal punto di vista bibliografico, sia nell'impostazione teorica e metodologica della ricerca.

Art. 34

Propedeuticità

Non esistono propedeuticità fra gli insegnamenti.

Art. 35

Forme didattiche

La didattica si svolge in forma di lezioni frontali, incontri seminariali, esercitazioni e laboratori.

Art. 36

Obblighi di frequenza

Il Dipartimento mette in atto tutte le forme utili a incentivare la frequenza delle lezioni. Non viene fatto alcun rilievo delle presenze, a eccezione:

- delle attività di tirocinio per le quali si prevede un monte ore obbligatoriamente impiegato nella struttura prescelta e definito dalla Commissione didattica. Per gli Studenti della Classe LM-87 il monte ore presso l'Ente ospitante è di 150 ore, mentre per la Classe LM-88 è di 300 ore;
- dell'insegnamento curricolare Modelli innovativi nel Servizio Sociale (6 CFU, SPS/07) nella Classe LM-87, in virtù del suo carattere seminariale con la partecipazione di esperti.

Art. 37

Prove di profitto e di idoneità

Gli esami di profitto si svolgono in forma orale e/o scritta e danno luogo a valutazioni in trentesimi, con possibilità di lode. Nel periodo di svolgimento delle lezioni possono essere previste prove intermedie di valutazione del profitto, anche in forma scritta, delle quali si può tener conto nella valutazione finale.

I laboratori, lo stage, i seminari e i tirocini sono valutati in trentesimi.

Gli esami integrati danno luogo a un'unica valutazione finale in trentesimi, con possibilità di lode, espressa dal docente che materialmente registra tale votazione calcolata in base alla media dei voti conseguiti per ciascun corso modulare. Al I anno si possono anticipare esami del II anno, solo se l'insegnamento in quell'anno è attivato dal Dipartimento.

Art. 38

Valutazioni del profitto

La valutazione del profitto avviene in trentesimi e può prevedere la lode. Anche stage e laboratori sono valutati in trentesimi dal loro responsabile didattico.

Art. 39

Valutazione finale

La Prova Finale consiste nella discussione dell'elaborato scritto di fronte a una Commissione di tesi, nominata dall'Ufficio Didattica secondo le procedure del Dipartimento, e composta da almeno 7 docenti del Dipartimento, fra i quali almeno un Professore Ordinario, che assume le funzioni di Presidente. Fra i commissari sono presenti il primo relatore della Prova finale (il quale è stato supervisore durante lo svolgimento della tesi) e un secondo relatore. Qualora per impegni istituzionali uno dei due relatori sia impossibilitato a prender parte alla Commissione e quindi a presenziare alla discussione, consegna preventivamente all'Ufficio Didattica del Dipartimento una relazione scritta, che sarà resa pubblica alla Commissione dal Presidente e sarà presa in considerazione nella determinazione della votazione.

Il voto finale di Laurea viene stabilito collegialmente dalla Commissione, in seduta chiusa, tenendo conto del curriculum del candidato, della votazione media in centodecimi, ponderata in base ai CFU dei singoli esami, e della discussione della tesi di fronte alla Commissione di Laurea.

La media dei voti conseguiti agli esami, calcolata dalla Segreteria studenti in centodecimi, viene arrotondata per eccesso per frazioni di punteggio superiori allo 0,5 e per difetto per frazioni uguali o inferiori a 0,5. Al fine di determinare il voto finale di Laurea, la Commissione può aggiungere alla media dei voti degli esami fino a un massimo di 11 punti. Lode, menzione e dignità di stampa possono essere attribuite dalla Commissione, solo se all'unanimità, nel caso in cui lo studente abbia conseguito un punteggio di 110/110, mostri un percorso di studi di eccellenza e presenti un elaborato di tesi di particolare valore.

Art. 40

Docenza

La docenza è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 1, comma 9 del DM sulle Classi di Laurea Magistrali.

Art. 41

Attività di ricerca e supporto delle attività formative

I docenti del Corso di Laurea Magistrale sono impegnati in importanti progetti di ricerca a carattere locale, nazionale e internazionale nell'ambito delle discipline e delle tematiche fondanti il progetto culturale e formativo del Corso di studio. Informazioni dettagliate sono reperibili all'indirizzo Web: <http://rs.unipmn.it>. Il Dipartimento è consorziato con l'Università di Milano per il Dottorato in Economic Sociology and Labour Studies (ESLS). Il Prof. Paolo Perulli, il Prof. Bruno Cattero e la Prof.ssa Cinzia Meraviglia fanno parte del Collegio docenti. La Prof.ssa Chiara Bertone e la

prof.ssa Elena Allegri sono membri del Collegio docenti del Dottorato in Sociologia Applicata e Metodologia della Ricerca Sociale, presso l'Università di Milano-Bicocca, nell'ambito del quale c'è uno specifico percorso per dottorandi nell'area scientifica del Servizio Sociale. La Prof.ssa Anna Rosa Favretto è membro del collegio Docenti del Dottorato in Economia, Società, Diritto presso l'Università di Urbino.

Lo studente è coinvolto nelle attività seminariali e convegnistiche attinenti alle discipline di insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale. Può anche essere chiamato a partecipare ad attività di supporto alla ricerca dipartimentale, quando ne esistano le condizioni.

Art. 42

Organizzazione della didattica

La didattica è organizzata su base semestrale, a eccezione dell'insegnamento di Modelli innovativi nei Servizi Sociali che è annuale.

Art. 43

Valutazione della didattica

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità: presidio.qualita@uniupo.it

Art. 44

Calendario delle lezioni e degli esami

Viene stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito del Dipartimento. www.digspes.uniupo.it.

Art. 45

Supporti e servizi per studenti diversamente abili

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimento, oltre che per tipo di disabilità. Un docente del Dipartimento è nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

Art. 46

Orientamento e tutorato

Il servizio dedicato all'orientamento in itinere ha l'obiettivo di supportare gli studenti iscritti ai corsi universitari UPO durante il percorso di studi. Il Servizio Orientamento di Ateneo offre il primo appuntamento di orientamento dell'anno accademico dedicato ai nuovi iscritti: "Benvenute Matricole!". Si tratta di giornate di accoglienza utili per familiarizzare e di un'occasione per conoscere professori e personale di Dipartimento, per introdurre le aree disciplinari e ricevere indicazioni sull'organizzazione dei corsi e dello studio. Uno sguardo diretto agli aspetti pratici della vita universitaria: dagli orari delle lezioni alla stesura del piano di studi, ai servizi che l'Ateneo offre ai propri studenti. Il Servizio Orientamento di Ateneo pubblica il calendario generale delle giornate di Benvenuto alle Matricole svolte nei Dipartimenti e le supporta con il materiale informativo relativo ai servizi dedicati agli studenti presenti in Rettorato.

Il Servizio Orientamento di Ateneo durante l'anno promuove e realizza attività di tutorato sia individuale sia in Gruppi di Studio e realizza colloqui di riorientamento per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di offrire strumenti utili per prevenire situazioni di inattività e abbandono. Appositi Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) presenti in ciascun dipartimento assicurano un ponte fra gli studenti e gli uffici dell'Ateneo. Sono presenti in ciascun Dipartimento dell'Ateneo e coinvolgono studenti universitari senior attraverso collaborazioni e assegni, al fine di far conoscere i principali servizi di Ateneo, le opportunità anche di lavoro, accogliere gli studenti in difficoltà emerse nel percorso universitario e supportarli nella risoluzione dei

problemi. Gli sportelli sono coinvolti anche nelle attività di orientamento in ingresso con gli studenti delle scuole superiori e sono particolarmente utili nel supporto rivolto agli studenti internazionali così come nel supporto alle matricole.

Art. 47

Diploma Supplement

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement ai laureati del presente corso di laurea Magistrale che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti.

Art. 48

Sito Web del corso

<http://ssl.digspes..unipmn.it/>

Art. 49

Disposizioni transitorie

Per consentire il passaggio degli studenti che ne facciano richiesta dai Corsi di Laurea Specialistica ex DM 509/1999 il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale farà ricorso allo strumento del Piano di Studio individuale, nel pieno rispetto dell'Ordinamento didattico.

Art. 50

Natura del presente Regolamento

Il presente regolamento è attuativo dell'Ordinamento didattico ed è previsto ai sensi dell'art.12 del D.M. 270/2004 e del Decreto sulle linee guida n. 386 del luglio 2007.

Art. 51

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'anno accademico 2015/16